

**Archivio**  
monografico  
**ARTE ITALIANA**

**GirÃ².**

**Pittore**



**In copertina, "L'ultima cena" - 2020 - acrilico su tela - cm 50x70**

Giorgio Roncon, conosciuto per le sue opere con lo pseudonimo Girò, nasce nel 1954 in provincia di Rovigo. Negli anni '60, con la famiglia, si trasferisce a Modena. Oggi vive a Nonantola (MO) dove realizza le opere nel suo atelier: laboratorio artigianale, aperto nell'anno 2017, un luogo che permette all'artista di confrontarsi con artisti, galleristi e critici d'arte.

**PENSIERO DELL'ARTISTA:** *“La passione per la pittura è sempre stata presente nella mia vita, fin da quando ero molto giovane. Ho scelto di fare il decoratore, come attività principale, perché mi ha consentito di coltivare la mia passione per l'arte, "La Pittura".In particolare amo la pittura dei Macchiaioli, l'Impressionismo, il Realismo e l'Arte Moderna.”* L'artista Girò -

<https://www.cercatrovaonline.it/it/inserzione/marano-sul-panaro/il-torricino>

Il primo approccio con l'arte avviene nell'ambito del disegno dove l'artista affronta schizzi sulla figura umana, e nell'ambito della fotografia dove attraverso la collaborazione con un fotografo professionista realizza scatti in occasione di cerimonie ed eventi, esperienza che gli permette di approfondire le tecniche della fotografia, prima con utilizzo di macchine analogiche ed in seguito digitali. Alla fine degli anni '70 Girò si avvicina alla pittura sperimentando il ritratto dal vero.

Negli anni '80 apre un'attività artigianale di decoratore, analizza le tecniche attraverso corsi promossi dalla CNA sviluppando importanti conoscenze sui materiali del dipingere e del decorare.

Tra le diverse tecniche pittoriche Girò esamina la sua maestria con la scagliola, un tipo di gesso che gli consente di acuire lo spazio tridimensionale che si evince dalla scelta di realizzare opere di interesse architettonico. Con ingegno creativo e maestria tecnica l'artista realizza opere originali di indiscussa qualità e molto ricercate dal collezionista, le tematiche rappresentate sono ricche di elementi scenici che conquistano il mondo dell'arte contemporanea. Nel 2010 frequenta i corsi di pittura tenuti presso l'associazione "la Clessidra" di Nonantola (MO).

### **Introduzione all'arte di Girò**

Affascinato dalla pittura di Giorgio De Chirico e amante del surrealismo l'artista realizza opere caratterizzate da un linguaggio figurativo ridotto all'essenziale dove si evince l'influsso di diverse correnti artistiche. Un paesaggio di qualità metafisica annuncia una nuova scoperta di volumi, di forme geometriche, squadrate, che richiamano il periodo del primo Rinascimento italiano. A differenza del maestro De Chirico, l'artista Girò dona ai suoi paesaggi un'atmosfera armoniosa, libera e rilassante, dove è evidente il segno di un'attesa lunga volta verso una ricerca introspettiva.

Girò proietta sul piano diversi oggetti evidenziandone le qualità rappresentative. Una visione solitaria, insolita dove spiccano alla vista diversi elementi donando all'opera la giusta scenografia per poter condurre una precisa azione.

La luce è proporzionata ed evidente nella colorazione soffusa, si affaccia in luoghi reali improntati verso una visione futura, la stasi degli oggetti conferisce a tutta la composizione un sapore di attesa e di ricerca interiore, mentre il movimento delle figure, le uniche che animano la scena compositiva dopo il colore, sono espressione di un risveglio consapevole frutto di chi scopre la sua vera essenza.

Guarda il video delle opere dell'artista Girò su youtube.

Presentazione critica all'artista  
Girò  
a cura dell'Archivio Monografico dell'Arte Italiana

L'artista Girò nelle sue opere oltrepassa la realtà per esprimere un mondo superiore, una realtà vissuta nell'irrazionalità e nel mondo del sogno rivelando così gli aspetti più intimi della mente. I colori sono chiari con penombre contrastanti che evidenziano la perfezione di un'architettura moderna essenziale o di una veduta paesaggistica sul mare. L'opera è come se fosse divisa in sezioni contrastanti che dividono le parti chiare dalle parti scure, nell'opera si evincono effetti di un iperrealismo che abbraccia dettagli surrealisti.

La forma geometrica diventa la principale costante per rappresentare l'ambientazione, le figure possiedono forme nette, squadrate dalle sembianze robotiche, si afferma così un dialogo profondo tra tecnologia e natura, una fusione che alimenta una nuova lettura dell'opera: il mistero che affascina e con armonia avvolge tutta la composizione.

Una qualità pittorica interessante in quanto l'artista elabora una semplicità visiva e nello stesso tempo una complessa elaborazione di forme e colori.

La sua cifra stilistica si schiera verso una rigosità delle forme ed un minimalismo dei contenuti esaltando così la poetica dell'essenzialità pittorica.

Una forma di ironia rallegra l'ambientazione dell'opera dove troviamo personaggi surreali, proiettati in un lontano futuro, ma anche una serie di elementi che sono simbolo e concetto di un pensiero attuale. Altra componente interessante dell'opera di Girò è trovare diverse rappresentazioni che richiamano alla mente culture e studi diversi, molti sono i riferimenti legati a monumenti o a costruzioni architettoniche.

Girò attua un'analisi profonda sull'essere nascosto che vive nel nostro inconscio, una ricerca pittorica e visiva volta a trattare i pensieri e i ricordi di una mente in continuo movimento verso la scoperta di un percorso dell'animo. In chiave moderna e del tutto contemporanea l'artista tratta tematiche particolari che si concentrano su diversi concetti, una nuova elaborazione di particolari momenti storici che accolgono la religione, la poetica, l'arte e la tecnologia. Girò elabora una nuova visione di una quotidianità complessa dove l'ambientazione, l'architettura e la natura rappresentano il regno indispensabile per l'uomo; miti e simboli diventano espressione figurative di elevato spessore, gli elementi geometrici rammentano l'evoluzione della natura creando una sorta di ponte tra il mondo luminoso, celestiale, ed il mondo terreno.

Archivio Monografico dell'Arte Italiana - novembre 2020

Presentazione critica all'artista  
Girò  
a cura di Franco Bulfarini

Conosco Giorgio Roncon "Girò" da alcuni anni, da subito ne ho colto l'umanità, la bellezza d'animo, proprio per questo ho iniziato a frequentarne il laboratorio e atelier a Nonantola, attivando alcune collaborazioni professionali. Sua è la grande passione per la pittura, nel primo periodo legata a tematiche convenzionali, come paesaggi, nature morte, bei dipinti ma al contempo da me ritenuti troppo di maniera, poi un giorno nei social con stupore noto un dipinto originalissimo, di ambito metafisico-surreale: nulla di scontato, una novità, reso con colori dai toni stupendamente giustapposti, sorretti da un'eccellente disegno, ma soprattutto esprimeva una nuova personalità, quella autentica e profonda dell'artista Giorgio Roncon. Un mare, un porto, un pontile, edifici isolati, il silenzio tutto sposava una visione metafisica. Il mare ed il cielo dominavano l'orizzonte, un mare immoto, silenzioso, reso con narrazione stilistica encomiabile ben altro rispetto a cliscé artigianali fini a se stessi. Un vero balzo in avanti verso una dimensione artistica autentica e sentita, sicuramente di valore contemporaneo.

Non una semplice rivisitazione del surrealismo, o della metafisica, ma un'attualizzazione, partendo dal mare che bene seppe esplorare Carrà, quel mare che oggi è involontario testimone di tragiche storie di vite spezzate, retaggio di tempi convulsi. Le navi che Giorgio propone ancorate sui pontili o in viaggio, sono sempre ai bordi della scena, discoste, alimentano suggestioni, interrogativi, sono imponenti, ma anche silenziose, come a voler entrare nell'opera in punta di piedi, lentamente. Contemplando tali ultime opere si è indotti a riflettere, sulla vita umana che vista da quei pontili semi deserti pare in attesa di un futuro di speranza e di accoglienza ancora tutto da scrivere.

Franco Bulfarini

Una dimensione estetica equilibrata, raffinata ed originale tra un dialogo con la metafisica ed il surrealismo che conquista l'amatore d'arte, l'esperto del settore e la critica d'arte nell'occasione delle numerose mostre a cui partecipa l'artista Girò. Collabora in particolare con l'associazione Nonantolarte dove espone le sue opere in eventi di rilievo nazionale aggiudicandosi premi prestigiosi.

Il presidente dell'Archivio Monografico dell'Arte Italiana, Michele Maione,  
nello studio dell'artista Girò



Pubblicazioni:

**Arte viva per l'Anima**

Il curatore ed ideatore dell'evento "Arte viva per l'Anima", amico Dr. Franco Buffarini, unitamente alla società Nuova RCT Fine Art S.r.l., diretta da Dr. Romano Giuliani, che ha ospitato, presso i padiglioni fieristici di Scandiano, l'evento artistico, rilasciano attestato di merito all'artista **Giorgio Roncon**

per le stupende opere di pittura surrealista-metafisica esposte.

Franco Buffarini  
Scandiano, 24 Novembre 2019

Romano Giuliani

Conosco Giorgio Roncon da alcuni anni, da subito ne ho colto l'umanità, la bellezza d'animo, proprio per questo ho iniziato a frequentare il laboratorio e atelier a Nonantola, attivando alcune collaborazioni professionali. Sia a grande passione per la pittura, nel primo periodo legata a tematiche convenzionali, come paesaggio, nature morte, nei dipinti ma al contempo da me ritenuti troppo di maniera, per un genere nei social con sapore non un digiuno originalissimo, di ambito metafisico-surreale: nulla di scontato, via novità, reso con coloriti da non sperimentalmente giustapposti, sorretti da un'eccezionale disegno, ma soprattutto esprimeva una nuova personalità, quella autentica e profonda dell'artista Giorgio Roncon. Un mare, un porto, un pontile, edifici isolati, il deserto, tutto speso in una visione metafisica, il mare ed il cielo dominavano l'orizzonte, un mare immenso, silenzioso, reso con narrazione stilistica encomiabile, non altro risorto a cose originali fin a noi stessi. Un vero balzo in avanti verso una dimensione artistica autentica e sentita, sicuramente di valore contemporaneo. Non una semplice rievocazione del surrealismo, o della metafisica, ma un'attualizzazione, partendo dal mare che bene sapeva esplorare Carrà, quel mare che oggi è involontario testimone di rapida azione di vite spaziate, ritaggio di tempi convulsi. Le navi che Giorgio propone ancorate sui pontili o in viaggio, sono sempre ai bordi della scena, discoste, ritaggio di tempi convulsi. Le navi che Giorgio propone ancorate sui pontili o in viaggio, sono sempre ai bordi della scena, discoste, ritaggio di tempi convulsi.

Commento: amico di Franco Buffarini

30 - 38 Dicembre e 6° Dicembre 2019

**Giorgio Roncon** da Nonantola Modena

**Arte viva per l'Anima**

Conosco Giorgio Roncon da alcuni anni, da subito ne ho colto l'umanità, la bellezza d'animo, proprio per questo ho iniziato a frequentare il laboratorio e atelier a Nonantola, attivando alcune collaborazioni professionali. Sia a grande passione per la pittura, nel primo periodo legata a tematiche convenzionali, come paesaggio, nature morte, nei dipinti ma al contempo da me ritenuti troppo di maniera, per un genere nei social con sapore non un digiuno originalissimo, di ambito metafisico-surreale: nulla di scontato, via novità, reso con coloriti da non sperimentalmente giustapposti, sorretti da un'eccezionale disegno, ma soprattutto esprimeva una nuova personalità, quella autentica e profonda dell'artista Giorgio Roncon. Un mare, un porto, un pontile, edifici isolati, il deserto, tutto speso in una visione metafisica, il mare ed il cielo dominavano l'orizzonte, un mare immenso, silenzioso, reso con narrazione stilistica encomiabile, non altro risorto a cose originali fin a noi stessi. Un vero balzo in avanti verso una dimensione artistica autentica e sentita, sicuramente di valore contemporaneo. Non una semplice rievocazione del surrealismo, o della metafisica, ma un'attualizzazione, partendo dal mare che bene sapeva esplorare Carrà, quel mare che oggi è involontario testimone di rapida azione di vite spaziate, ritaggio di tempi convulsi. Le navi che Giorgio propone ancorate sui pontili o in viaggio, sono sempre ai bordi della scena, discoste, ritaggio di tempi convulsi.

Giorgio Roncon  
giorgioroncon@hotmail.it  
www.studioarteitaliana.com  
Cell: 377 089 6718

Un'immagine di un paesaggio surrealista con un mare immenso e un cielo dominante l'orizzonte.

Ultima posta, arte viva su tela, cm. 50x70, 2019.

**Arte viva per l'Anima**

**Cinno Bisognato**

Giorgio Roncon nasce nel 1954 in provincia di Reggio nel paese di Contorno. Negli anni '80 segue la famiglia che per lavoro si trasferisce a Modena. Nel '98 esplora la provincia di Modena, il territorio della città di Nonantola, ricca di monumenti e di storia, dove la vita gli appare balzato a misura d'uomo e decide di risiedere attardandosi lo stesso.

Dal periodo giovanile Giuseppe ha natura e tempera, scritto su tela, cm. 50x70, 2019.

Le prime passioni si dipanano nell'ambito del disegno artistico, creando numerosi schizzi soprattutto in relazione alla figura umana e nella fotografia, dove si segnala una collaborazione con un fotografo professionista per scatti in occasione di cerimonie ed eventi, apprendendo in modo approfondito le tecniche della fotografia, prima con utilizzo di macchine analogiche ed in seguito digitali. Nel '77 si confronta con la pittura ed in particolare con il ritratto dal vero. Negli anni '80 apre poi un'attività artigianale di decorazione, approfondendo le tecniche attraverso corsi promossi dalla CNA e sviluppando importanti conoscenze sui materiali del dipingere e del decorare. In questo periodo sperimenta la tecnica della scagliola, che gli consente di approfondire la tridimensionalità, e di creare lavori di interesse architettonico per i quali riceve diverse premi anche prestigiosi, ottenuti per la capacità di realizzare con maestria elementi scenici di indubbia qualità, risultando lui opere molto ricercate. Nel 2010 decide di aderire a corsi di pittura tenuti presso l'Associazione "la Cinescola" di Nonantola. La pittura lo cattura sempre più, tanto che nel 2017 decide di aprire un laboratorio artigianale con funzione anche di atelier, questo consente a Giorgio di conoscere tantissimi artisti, galleristi e critici d'arte, con cui confrontarsi. Superate le metodologie primordiali del dipingere artistico, Roncon trova la sua dimensione estetica in un dialogo con la metafisica di Giorgio De Chirico ma anche con il surrealismo in genere. Le recenti opere sono balzate all'attenzione dei collezionisti ma anche della critica, inducendolo l'artista a effettuare l'inaugurazione del proprio progetto artistico, attiva partecipazioni a mostre ed eventi in particolare a Nonantola, che nel frattempo grazie all'Associazione Nonantolante condotta dal maestro Massimo Pò, è diventata centro per eventi di rilievo nazionale. Ora Giorgio Roncon, su invito del critico, curatore di eventi ed artista Franco Buffarini, ha accettato di aderire ad Arte viva per l'anima, in Scandiano di Reggio Emilia per proporre ad un diverso pubblico le sue opere.

Tutte le opere dell'artista Girò catalogate nel nostro Archivio sono disponibili.

L'Archivio Monografico dell'Arte Italiana è a Vostra disposizione per farvi visionare, senza alcun impegno, le opere dell'artista.

Potete contattare la segreteria dell'Archivio [info@arteitaliana.net](mailto:info@arteitaliana.net)

Su richiesta siamo in grado anche di mettervi in contatto direttamente con l'artista.

N.B. : Tutte le opere sono pezzi unici e sono corredate da certificato di garanzia.

Le quotazioni dell'artista partono da un minimo di euro 1.000,00/1.500,00 a salire.

**"L'ultima cena" - 2020 - acrilico su tela - cm 50x70**



**"Tutti a casa" - 2020 - acrilico su tela - cm 50x60**



**"Per non dimenticare" - 2020 - acrilico su tela - cm 50x60**



**"Rinascita degli elementi " - 2020 - acrilico su tela - cm 50x70**



**"Dialogo tra natura e tecnologia" - 2019 - acrilico su tela - cm 50x70**



**"Il cielo dietro la cornice" - 2019 - acrilico su tela - cm 50x60**



**"L'ultima poesia" - 2019 - acrilico su tela - cm 50x70**



# Archivio monografico ARTE ITALIANA

"Dialogo tra natura e tecnologia" - 2019 - acrilico su tela - cm 50x70



Archivio Monografico dell'Arte Italiana  
[+39 334.1536620](tel:+393341536620) - [info@arteitaliana.net](mailto:info@arteitaliana.net) - - [www.arteitaliana.net](http://www.arteitaliana.net)